

# Carta e cartone Puglia prima al Sud nella differenziata

## E con le Cartoniadi obiettivo + 100% entro ottobre

**GIUSEPPE ARMENISE**

«Speriamo che vinca Taranto». L'assessore all'Ecologia, Michele Lo-sappio, la lancia come una battuta. Ma poi si spiega: «La situazione di taranto è così disastrosa, che se vincessero le Cartoniadi, sarebbe almeno il segnale di un'inversione di tendenza».

I dati, in effetti, sono impietosi e segnano in capo al capoluogo jonico, in una regione che è prima nel Mezzogiorno per raccolta differenziata di carta e cartone, appena 21 chili di materiale prelevato per ciascun abitante. Siamo a meno della metà della media nazionale e a quasi un terzo rispetto a quanto invece fanno Brindisi (57,8 chilogrammi di carta e cartone raccolti per ciascun abitante) e Bari (54,9 chilogrammi per abitante che visto il bacino di utenza produce una quantità complessiva di rifiuti raccolti che è di gran lunga la prima in Puglia e se la batte bene persino con le capitali settentrionali della raccolta differenziata). Non male anche Lecce (41,8 chilogrammi per abitante, mentre Foggia resta indietro con 33,6 chilogrammi per abitante).

Con le Cartoniadi, una bonaria competizione tra i cinque capoluoghi pugliesi che andrà avanti da oggi e per tutto il mese di ottobre, **Comieco** e Regione contano in appena 30 giorni di far salire il dato complessivo regionale della raccolta di carta e cartone, attualmente attestato a 25,3 chilogrammi per abitante, in maniera significativa. Ambiziosamente, da **Comieco** addirittura stimano una crescita del 100%, sulla scorta delle positive esperienze degli anni passati. Perché la gara che

si ingenera tra le città, con tutte le componenti territoriali coinvolte a collaborare per aggiudicarsi i 25mila euro messi a disposizione per il primo classificato da **Comieco**, lascia uno strascico di buone abitudini che poi continuano a provocare i loro effetti benefici anche quando la gara è conclusa.

Il presidente Vendola parla di una stagione di corresponsabilizzazione e poi spiega che a differenza che in altre regioni, dove sono stati addirittura azzerati i piani dei rifiuti e quindi si è dovuto ripartire da zero, la Puglia è altamente competitiva e non è affatto secondario l'aspetto della cantierizzazione degli impianti. Parla delle buone performance in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e di quegli impianti (biostabilizzatori, impianti per il Cdr e discariche di soccorso) in grado di far chiudere il ciclo alla nostra regione, evitando di far ricorso alla discarica.

La cartoniadi sono dunque un'ulteriore occasione. Altri meccanismi sono stati innescati e a gennaio, tanto per citare una scadenza prossima, ci sarà un aumento sostanzioso dell'ecotassa per quanti non raggiungeranno le percentuali stabilite di raccolta differenziata. A inizio novembre, invece, rischiano di scattare i poteri sostitutivi a danno di quei Comuni che la differenziata la fanno proprio male, non riuscendo a toccare neanche una quota minima del 5% rispetto ai rifiuti complessiva-

mente prodotti. Una prima buona notizia è che finalmente c'è il primo comune pugliese, in Salento, che ha superato la soglia del 45%.

Ma intanto ci sono le Cartoniadi e per un mese c'è sana competizione

per cercare di aumentare in maniera significativa la quota di rifiuti di carta e cartone raccolta. L'assessore all'Ambiente del Comune di Bari, **Maria Maugeri**, non può che mostrare soddisfazione per i dati che riguardano il capoluogo di regione dove si è finalmente toccata la quota del 20% di raccolta differenziata, ma nei due quartieri pilota

della raccolta domiciliare porta a porta si è ormai stabilmente intorno al 50%. «Anche nelle aree - dice Maugeri - nella quali avevamo trovato più scetticismo».

Lecce, da parte sua, ha ben presente che ai cittadini occorre far comprendere quanto la questione dei rifiuti abbia una valenza fortemente economica oltre che ambientale. «Noi - dice l'assessore all'Ambiente - ci impegniamo in questa gara e se dovessimo vincere impiegheremo la somma nell'acquisto di materiali per ufficio prodotti interamente con materiali riciclati».

Tutti in gara, dunque, da oggi al 31 ottobre: dalle confezioni di pasta agli imballaggi dei tubetti di dentifricio e fino ai giornali (riviste e quotidiani), tutto fa volume in questa particolare corsa a recuperare materiali per evitare di finire sommersi dai rifiuti.

Nella simbolica «disfida» tra le cinque province, mobilitate scuole e uffici pubblici

Un premio di 25mila euro a chi riciclerà di più. La Regione: «Speriamo che vinca Taranto»

### LE CIFRE DEL PRIMATO

Il Consorzio nazionale obbligatorio per la raccolta di imballaggi in materiale di cellulosa: «Bene tre capoluoghi su cinque. Ma si può crescere ancora»

### LE SEGNALAZIONI

«La città di Bari, oltre che primeggiare al Meridione, rivaleggia a pieno titolo con le realtà metropolitane del Settentrione»

### LE CRITICITÀ

Losappio: «A Taranto una situazione talmente disastrosa che se la spuntasse nelle Cartoniadi, darebbe il segno di un'inversione di tendenza»

### LA PROMESSA

Il Comune di Lecce si impegna a utilizzare l'eventuale premio nell'acquisto di prodotti di cancelleria fatti con materiali riciclati

